

# Cantica<sup>21</sup>

ITALIAN  
CONTEMPORARY ART  
EVERYWHERE

SilvanaEditoriale

Cantica<sup>21</sup>

ITALIAN  
CONTEMPORARY ART  
EVERYWHERE



# Sommario / Contents

10	<b>Cantica21. Italian Contemporary Art Eveywhere per ricreare il presente / Cantica21. Italian Contemporary Art Eveywhere to recreate the present</b> <i>Angelo Gioè</i>	<b>- 35</b>		<b>+ 35</b>		196	<b>Cantica21. L'attualità di Dante nell'arte contemporanea italiana / Cantica21. Dante's relevance in contemporary Italian art</b> <i>Fabio De Chirico, Matteo Piccioni</i>
		32	Camilla Alberti	114	Nico Angiuli		
		36	Oli Bonzanigo	118	Salvatore Arancio		
		40	Letizia Calori	122	Simone Berti		
		44	Emanuele Camerini	126	Francesco Bertocco		
		48	Irene Coppola	130	Luca Bertolo		
		52	Giuseppina Giordano	134	Pamela Breda		
		56	Nicola Guastamacchia	138	Chiara Camoni		
		60	Agostino Iacurci	142	Cristian Chironi		
		64	Andrea Martinucci	146	Iginio De Luca	206	Silvia Camporesi
		68	Diego Miguel Mirabella	150	Sara Enrico	210	Leone Contini
		72	Rebecca Moccia	154	Invernomuto	214	Valentina Furian
		76	Leonardo Petrucci	158	Domenico Antonio Mancini	218	Marta Roberti
		80	Paolo Puddu	162	Elena Mazzi	222	Marinella Senatore
		84	Giovanna Repetto	166	Jacopo Miliani		
		88	Eleonora Roaro	170	Anto. Milotta		
		92	Giulio Saverio Rossi	174	Valerio Rocco Orlando		
		96	Giacomo Segantin	178	Massimo Ricciardo		
		100	Davide Sgambaro	182	Giovanna Silva		
		104	Jacopo Valentini	186	Luca Trevisani		
		108	Martina Zanin	190	ZimmerFrei		

# CAMILLA ALBERTI

## THE OVERSTORY.

### Nella terra sottovoce

Ricamo industriale su tessuto, 125 x 156,5 x 5 cm. 2021  
Industrial embroidery on fabric, 125 x 156.5 x 5 cm. 2021

Collezione / Collection: Museo della Permanente,  
Società per le Belle Arti ed Esposizione Permanente, Milano

*THE OVERSTORY* lavora sul parallelismo tra il World Wide Web e il Wood Wide Web, una rete biologica che connette tra loro diverse specie viventi grazie alla funzione delle micorrize, associazioni simbiotiche tra il micelio dei funghi e le radici delle piante che permettono una comunicazione sotterranea ramificata ed estesa per chilometri, ponendo in contatto diverse popolazioni di alberi.

L'avvento di Internet, negli anni sessanta, recava con sé l'utopia di un mondo connesso, antigerarchico, equilibrato e stabile, poi disattesa dalla creazione di una percezione del reale completamente scostata, il "mondo digitale" composto esclusivamente da un miscuglio di dati privi, almeno in apparenza, di un corpo.

Il progetto si dipana da una domanda precisa: può il paradigma vegetale, in quanto connessione millenaria e longeva, offrire un modello alternativo, che permei tecnologia e organicità, a cui ispirarsi per un utilizzo differente, più profondo, di Internet? La connessione biologica, al contrario di Internet, non crea un duplicato o una sovrastruttura della realtà ma è capace di ampliarla: si radica nel mondo, "fa il mondo".

L'opera finale consiste in un ricamo realizzato con una macchina industriale multitestè programmata seguendo il codice del telaio tessile Jacquard, considerato il prototipo del computer e del linguaggio digitale.

Il soggetto rappresentato – il dettaglio di una foresta dai colori brillanti, ottenuti dal campionamento dei pixel di un'immagine digitale – richiama l'attenzione sugli intricati legami che intercorrono tra gli esseri viventi. *THE OVERSTORY. Nella terra sottovoce* definisce, dunque, un'analisi della connessione biologica, raccontata attraverso il lavoro delle macchine tessili, in un continuo passaggio da linguaggio analogico a digitale, cercando di rendere invisibile il confine tra questi due codici.

Camilla Alberti (1994) lavora, come artista visuale, sulle modalità attraverso cui il mondo viene costantemente costruito e abitato, ponendo attenzione alle relazioni tra le differenti specie viventi e lo spazio che le circonda. Ha conseguito il Master in Arti Visive e Studi Curatoriali presso la NABA di Milano. Negli ultimi anni ha partecipato a diverse mostre e rassegne tra cui: *AlterEva*, (Palazzo Strozzi, Firenze, 2021); *Archaeology Museum Schloss Eggenberg* (Graz, 2021); *Plymouth Contemporary* (Regno Unito, 2021); *Impermanence* (Galleria Ipercubo, Milano, 2020); *Agli scultori giovani*, (Villa Necchi, Milano, 2019); *Swamp School* (Padiglione Lituano, 16° Biennale di Architettura, Venezia, 2018); *Questions on the living* (Aa29 Project Room, Milano, 2018). Ha preso parte a diverse residenze d'artista tra cui *Styria-Artist-in-Residence* (Graz, 2021); *Neuro Revolution* presso Air Trieste (2019); *Casa degli Artisti a Milano* (2020-2021). Nel 2021 è stata selezionata da Hyundai Europe per la campagna di lancio di un nuovo veicolo.

Camilla Alberti, *THE OVERSTORY. Nella terra sottovoce* (det.), 2021. Courtesy l'artista e Museo della Permanente, Società per le Belle Arti ed Esposizione Permanente.





*THE OVERSTORY* works on the parallelism between the World Wide Web and the Wood Wide Web, a biological network that connects different living species thanks to the mycorrhizae, symbiotic associations between the mycelium of fungi and the roots of plants that allow underground communication, branching out and extending for kilometers, connecting different populations of trees.

The advent of the Internet, in the 1960s, bore the utopia of a connected, anti-hierarchical, balanced and stable world, which was later disregarded by the creation of a perception of reality that was completely detached—the “digital world” composed exclusively of a mixture of data, devoid, at least in appearance, of a body.

The project thus unravels from a precise question: can the vegetal paradigm, as a millenary and enduring connection, offer an alternative model that permeates technology and organicity, from which to draw inspiration for a different, deeper use of the Internet? The biological connection, unlike the Internet, does not create a duplicate or a superstructure of reality but is capable of expanding it. It is rooted in the world, it “makes the world”.

The final work is a piece of embroidery made with an industrial multi-head sewing machine programmed with the code for the Jacquard textile loom, which is considered the prototype of the computer and of the digital language. The subject portrayed—a detail of a forest in vivid colors, obtained by sampling pixels of a digital image—emphasizes the intricate bonds that exist between living beings.

*THE OVERSTORY. Nella terra sottovoce* [“Whispered in the earth”] is therefore an analysis of the biological connection illustrated through the textile machine work, in a continuous shift from analogue to digital language, striving to make the boundary between these two codes invisible.

Camilla Alberti (b. 1994) works as a visual artist on the ways in which the world is constantly constructed and inhabited, focusing on the relationships between the different living species and the space that surrounds them. She obtained a MA in Visual Arts and Curatorial Studies at NABA in Milan. Recently, she has held exhibitions and displayed works at: *AlterEva*, (Palazzo Strozzi, Florence, 2021); *Archaeology* Museum Schloss Eggenberg (Graz, 2021); *Plymouth Contemporary* (Plymouth University, UK, 2021); *Impermanence* (Galleria Ipercubo, Milan, 2020); *Agli scultori giovani* (Villa Necchi, Milan, 2019); *Swamp School* (Lithuanian Pavillon, 17th International Architecture Exhibition, Venice, 2018); *Questions on the living* (Aa29 Project Room, Milan, 2018). Artistic Residencies: *Styria-Artist-in-Residence* (Graz, 2021); *Neuro\_Revolution* (Air Trieste, Italy, 2019); *Casa degli Artisti* (Milan, 2020-21). In 2021 she has been selected by Hyundai Europe for a new vehicle launch campaign.



Camilla Alberti, *THE OVERSTORY. Nella terra sottovoce*, 2021.  
Courtesy l'artista e Museo della Permanente, Società per le Belle Arti ed Esposizione Permanente.

# NICO ANGIULI

## Vacanze intelligenti

Installazione video in VR 360°, 4K, colore e suono, 17'. 2021

Video installation in 360-degree VR, 4K, color and sound, 17'. 2021

Collezione / Collection: Fondazione MACC - Museo d'Arte Contemporanea di Calasetta

Una tipica gondola veneziana si aggira tra i canali di Porto Marghera; il gondoliere non narra del Ponte dei Sospiri o di Rialto, non della Callas o di Casanova. Piuttosto, incede tra i canali industriali attivando una insolita e distopica ricomposizione delle due Venezia: quella lagunare e quella di terraferma.

Porto Marghera è quel che resta della più grande zona industriale d'Europa, pensata e disegnata come "l'avvenire mercantile sicuro di Venezia", ieri fiore all'occhiello dello sviluppo industriale di un vasto territorio, oggi in via (incerta) di ridefinizione non solamente funzionale.

Marghera, che ha sempre vissuto di luce riflessa della Venezia storica, nasce con lo scopo di traghettare la città lagunare fuori da un certo isolamento attraverso il progetto "Grande Venezia", immaginato a fine Ottocento da politici e famiglie aristocratiche cittadine - Grimani, Foscari, Volpi - per affiancare alla Venezia a vocazione turistica e intellettuale una seconda città commerciale e industriale, con affaccio sulla Laguna. Nei progetti iniziali le due Venezia sarebbero state congiunte da un ponte translagunare che avrebbe consentito il traffico automobilistico (poi realizzato negli anni trenta del secolo successivo), ma ciononostante sembra che queste due realtà non siano mai entrate in sintonia, come se una avesse sistematicamente escluso l'altra, in maniera totalizzante.

Oggi Porto Marghera rappresenta un pezzo fondante del corpo urbano della Serenissima, anche in termini di residenti, ben oltre il suo ruolo industriale produttivo; per Angiuli questa situazione diventa motivo necessario per attraversarne le vicende, ripercorrendone la storia recente attraverso la narrazione orale.

*Vacanze intelligenti* cerca di cogliere e connettere diverse identità di un'unica città: l'opera, partendo da un filmato girato in tempo reale a bordo di una gondola, è fruibile da remoto in maniera totalmente immersiva attraverso visori di realtà virtuale. Il gondoliere riporta testi di canzoni tipiche dei lavoratori locali e narra dell'ascesa e declino di

Nico Angiuli (1981) è un artista la cui pratica, prevalentemente incentrata sulla dimensione politica e sociale del lavoro, include produzioni video, progetti in spazi pubblici e performance. Formatosi tra le Accademie di Belle Arti di Roma e di Bari, nel 2011 consegue la Laurea Magistrale in Produzione e Design delle Arti Visive presso l'Università IUAV di Venezia. Collabora negli stessi anni con il gruppo Stalker/Osservatorio Nomade. Nel 2011 è assegnatario di uno degli atelier della Fondazione Bevilacqua La Masa. In Spagna, dal 2012 al 2013, lavora a *La danza degli attrezzi* per tradurre gesti agricoli in coreografie. Nel 2014 in Svizzera, su invito di Viafarini, realizza un progetto sull'uso politico delle Alpi. Nel 2015 dirige *Tre titoli*, film sulla ciclicità del soprano nelle terre nate di Giuseppe Di Vittorio. Nel 2017 presenta *The Tools' Dance* alla Fabbrica del Vapore di Milano, a cura di Care/OF. Nel 2018 vince la terza edizione di Italian Council con *The Human Tools*, installazione cinematografica circolare sui temi della disumanizzazione del corpo umano. Nel 2021 vince il premio EMAP - European Media Art Platform, per cui traduce in performance - con la Fondazione Onassis di Atene - gli algoritmi di Amazon. Nel 2022 avvia con il museo MACTE di Termoli il progetto di performance collettiva *Part-Time Resistance*, vincitore del PAC2020 - Piano per l'Arte Contemporanea. Dal 2017 è docente di Performing Arts presso l'Accademia di Belle Arti di Bari. Vive a Berlino.





importanti attori legati all'industria chimica di Marghera, rendendoci partecipi della storia urbana, delle difficoltà attuali, delle prospettive e del dibattito sul futuro delle diverse anime di una stessa città.

A typical Venetian gondola wends its way through the canals of Porto Marghera; the gondolier does not talk about the Bridge of Sighs or the Rialto, nor about Callas or Casanova. Rather, he glides through the industrial canals prompting an unusual and dystopian recomposition of the two Venices: the lagoon and the mainland.

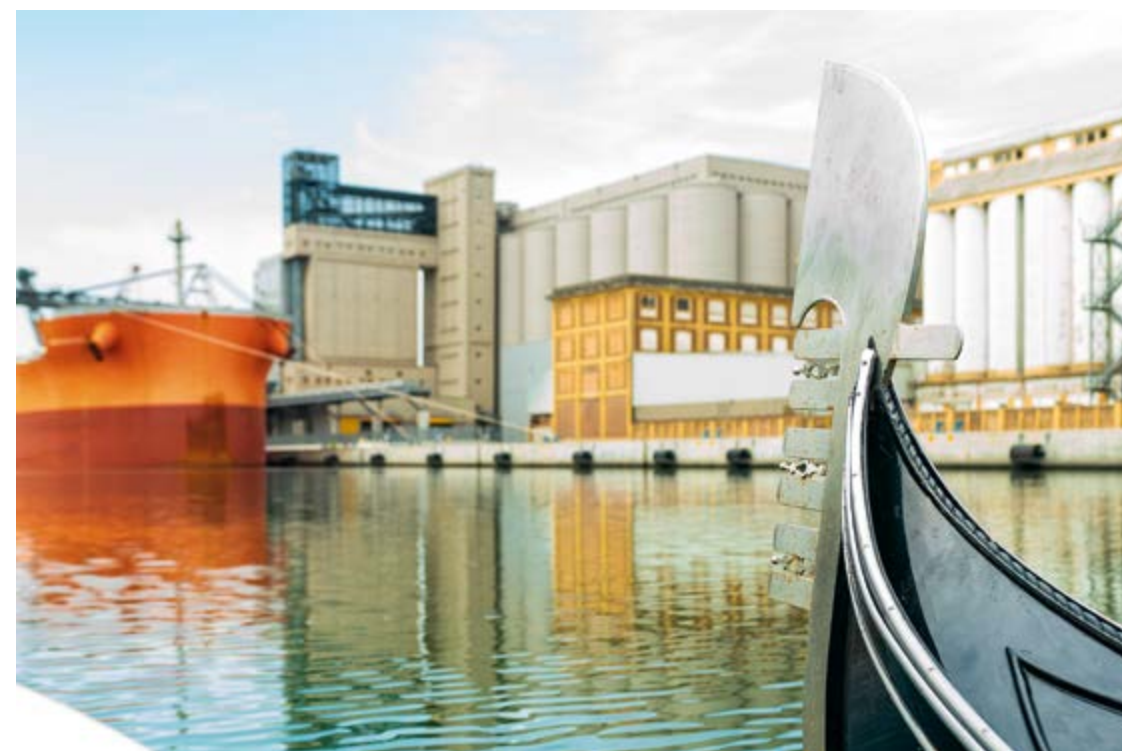
Porto Marghera is what remains of the largest industrial area in Europe, conceived and designed as “the guaranteed mercantile future of Venice”, yesterday the jewel in the crown of the industrial development of a vast territory, today in the (uncertain) process of redefining more than just its function.

Marghera, which has always lived in the reflected light of the historical Venice, originated with the aim of bringing the lagoon city out of a kind of isolation through the “Grande Venezia” project, envisioned at the end of the nineteenth century by the city's politicians and aristocratic families—Grimani, Foscari, Volpi—to flank the Venice of tourism and intellectual vocation with a second commercial and industrial city, overlooking the Lagoon. In the earliest plans, the two Venices would have been joined by a bridge that spanned the lagoon, allowing for automobile traffic (later built in the 1930s). Nevertheless, it seems as though these two areas never really worked together, as if one had systematically excluded the other, in a totalising way. Today, Porto Marghera represents a founding piece of the urban body of the Serenissima, including its residents, far beyond its productive industrial role; for Angiuli, this became a compelling reason to trace its recent history through oral narration.

*Vacanze intelligenti* [“Smart holidays”] seeks to capture and connect different identities of a single city: the work, which starts with a film shot in real time on board a gondola, can be enjoyed remotely in a totally immersive manner through virtual reality devices. The gondolier talks about the lyrics of those songs typically sung by local workers and narrates the rise and fall of important people connected to the chemical industry in Marghera, making us part of the urban history, the current difficulties, the prospects, and the debate on the future of the different souls of the same city.

**Nico Angiuli** (b. 1981) is an artist whose practice, mainly focused on the political and social dimension of work, includes video productions, projects in public spaces, and performances. He attended the Accademia di Belle Arti in Rome and Bari. In 2011, he obtained a MA in Production and Design of Visual Arts at the IUAV in Venice. In the same years he collaborated with Stalker/Osservatorio Nomade. In 2011 he was the assignee of one of the ateliers at Fondazione Bevilacqua La Masa in Venice. In Spain, from 2012 to 2013 he has worked on *La danza degli attrezzi* to transform agricultural gestures into dance sequences. In 2014, in Switzerland, he conceived a project on the political use of the Alps, invited by Viafarini. In 2015, he has directed *Tre titoli*, a film about the cyclical nature of abuse in Giuseppe Di Vittorio's homeland. In 2017 he presented *The Tools' Dance - Collective Performance* at La Fabbrica del Vapore in Milan, produced and curated by Care/OF. In 2018 he won the 3rd edition of Italian Council programme with *The Human Tools*, a circular film installation, that investigates the themes of the dehumanization of the human body. In 2021, he received the EMAP - European Media Art Platform award, for which he works—with the Onassis Foundation of Athens—on the translation of the algorithms used by Amazon into dance performances. In 2022, together with MACTE museum in Termoli, he launched the collective performance project *Part-Time Resistance*, winner of the PAC2020 - Piano per l'Arte Contemporanea. Since 2017, he teaches Performing Arts at the Accademia di Belle Arti in Bari. He lives in Berlin.

*Per tutte le immagini / For all images:*  
Nico Angiuli, *Vacanze intelligenti*, 2021. Foto Nunzio Santoro; courtesy l'artista e Fondazione MACC - Museo d'Arte Contemporanea di Calasetta.



# Cantica21. L'attualità di Dante nell'arte contemporanea italiana

Fabio De Chirico, Matteo Piccioni

# Cantica21. Dante's relevance in contemporary Italian art

## Celebrating Dante

Il 14 settembre 2021 si è celebrato il settecentesimo anniversario della morte di Dante Alighieri. Numerose sono state le iniziative organizzate per commemorare l'evento, alcune sostenute dal Comitato Nazionale per le celebrazioni dei settecento anni dalla morte di Dante in seno al Ministero della Cultura, presieduto da Carlo Ossola: dalla celebre mostra *Inferno*, curata da Jean Clair alle Scuderie del Quirinale, sino a quelle sull'immaginario dantesco nell'arte antica e moderna, ai musei di San Domenico di Forlì, e al Padiglione Italia dell'Expo di Dubai. In questo contesto la Direzione Generale Creatività Contemporanea del Ministero della Cultura e la Direzione Generale per la promozione del sistema Paese del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale hanno contribuito alle celebrazioni unendo le proprie forze nella creazione del progetto *Cantica21. Italian Contemporary Art Everywhere*. Come già descritto più volte in queste pagine, scopo dichiarato del progetto è stato sostenere, attraverso un'azione di committenza pubblica, il lavoro di artiste e artisti di diverse generazioni, creando un'occasione di riscatto e rilancio sia creativo che professionale in un momento non facile per chi lavora nel mondo della creatività contemporanea, all'indomani della fase più dura della pandemia da Covid-19.

---

## Celebrating Dante

The 700th anniversary of Dante Alighieri's death was remembered on 14 September 2021. Numerous initiatives were organized to celebrate the event, some of which were sponsored by the Ministry of Culture's National Committee for the Celebration of the 700 Years of Dante's Death, led by Carlo Ossola: from the famous *Inferno* exhibition at the Scuderie del Quirinale, curated by Jean Clair, to the displays of Dantesque allusions in classical and modern art at the Musei di San Domenico in Forlì and the Italian Pavilion of the Dubai Expo. In this context, two state agencies—the Directorate General for Contemporary Creativity of the Ministry of Culture and the Directorate General for the Promotion of Italy of the Ministry of Foreign Affairs and International Cooperation—jointly contributed to the celebrations through the realisation of the project *Cantica21: Italian Contemporary Art Everywhere*. As has been noted on several occasions in these pages, the mission of the project was to support the work of artists of different generations through a public commission, creating an opportunity for relaunching creative and professional activity in a challenging moment for those operating in the field of contemporary art, following the most difficult phase of the Covid-19 pandemic.

A fianco delle opere realizzate da quaranta artiste e artisti emergenti, *mid-career* e affermati, i due Ministeri hanno ideato un “progetto nel progetto” che fosse focalizzato sulla realizzazione di cinque lavori finalizzati a celebrare il genio di Dante e a rappresentare, in maniera sintetica ma efficace, un viaggio per immagini iconiche e potenti nel mondo del Poeta e dell’opera che lo ha reso uno dei più grandi geni della storia, la *Divina Commedia*.

Tra le decine di proposte pervenute, *La dottrina nascosta* di Silvia Camporesi, *Monte Purgatorio* di Leone Contini, *Ciacco* di Valentina Furian, *Bestiario dell’altro mondo* di Marta Roberti e *A salire a le stelle / To Climb to the Stars* di Marinella Senatore sono i cinque progetti artistici selezionati dalla commissione giudicatrice, ritenuti i più consoni a rileggere attraverso i linguaggi della contemporaneità il genio dantesco e la sua visionarietà. Queste opere sono state raccolte in una mostra internazionale dal titolo *Cantica21. Dante Alighieri and the Italian Artists* – tenutasi al Pearl Art Museum di Shanghai e presso lo splendido Hôtel de Galliffet, sede dell’Istituto Italiano di Cultura di Parigi tra il novembre 2021 e il maggio 2022 – che ha rappresentato l’evento internazionale centrale, nell’ambito dell’arte contemporanea, dedicato al Poeta nel corso delle celebrazioni del 2021.

L’occasione è stata importante anche per la costruzione di relazioni internazionali per le artiste e gli artisti italiani coinvolti, oltre che per

---

Alongside the works by forty emerging, mid-career and established artists, the two ministries conceived a “project within the project” focusing on the execution of five works that aimed to celebrate Dante’s genius: these were to use powerful, iconic images to represent, in a concise but effective way, a journey through the world of the poet and of the work that made him one of history’s greatest geniuses—the *Divine Comedy*.

Among dozens of submitted entries, the selection committee chose the following five projects: *La dottrina nascosta* [“The hidden doctrine”] by Silvia Camporesi, *Monte Purgatorio* [“The Mount of Purgatorio”] by Leone Contini, *Ciacco* by Valentina Furian, *Bestiario dell’altro mondo* [“Bestiary of the other world”] by Marta Roberti and *A salire a le stelle / To Climb to the Stars* by Marinella Senatore. These were deemed the best interpretations of Dante’s genius and visionary capacity through contemporary artistic idioms. These works were then brought together in an international exhibition entitled *Cantica21: Dante Alighieri and the Italian Artists*, held at the Pearl Art Museum in Shanghai and at the splendid Hôtel de Galliffet, the Paris location of the Italian Cultural Institute, between November 2021 and May 2022. In the field of contemporary art, the exhibit represented the primary international event dedicated to the poet during the 2021 celebrations.

confronti fruttuosi tra contesti ed esperienze diversificati. In particolare al Pearl Art Museum di Shanghai la mostra – realizzata in collaborazione con l’Istituto Italiano di Cultura di Shanghai – è stata inserita come capitolo a sé stante nell’ambito del più ampio progetto espositivo *Encounter of Imagination: Dialogue between “The Divine Comedy” and “Classic of Mountains and Seas”*, che comprendeva anche uno *studium* promosso dall’Istituto dell’Enciclopedia Italiana Treccani con riproduzioni di codici di opere dantesche e videoproiezioni, in cui si poneva in ideale dialogo la *Divina Commedia* con lo *Shan Hai Jing (Libro dei monti e dei mari)*, opera cosmografica e mitologica tra le più note della letteratura cinese, anch’esso riletto dalla sensibilità degli artisti cinesi Chai Yiming, Peng Wei, Qiu Anxiong, Shao Yinong, Sun Xun, Wu Jian’an, Wu Junyong.

---

The occasion was also important as it allowed the Italian artists involved to build international relationships and engage in fruitful exchanges between different contexts and experiences. At the Pearl Art Museum of Shanghai in particular—where the event was organized in collaboration with the Italian Cultural Institute in Shanghai—the exhibition was incorporated as a separate section into the broader project entitled *Encounter of Imagination: Dialogue between “The Divine Comedy” and the “Classic of Mountains and Seas”*. The initiative also included a display of codices of Dante’s works, together with videos, promoted by the Istituto dell’Enciclopedia Italiana Treccani. The entire event aimed at generating an ideal dialogue between the *Divine Comedy* and the *Shan Hai Jing (The Classic of Mountains and Seas)*, a cosmographic and mythological work from the canon of Chinese literature. The latter classic was in turn the source of sensitive interpretations on the part of Chinese artists Chai Yiming, Peng Wei, Qiu Anxiong, Shao Yinong, Sun Xun, Wu Jian’an and Wu Junyong.



## SILVIA CAMPORESI

### La dottrina nascosta

Installazione fotografica e libro d'artista: 22 stampe inkjet su Dibond; 24 x 36 cm cad. (con cornice); libro rilegato con copertina rigida, 25 x 30 cm (chiuso). 2021

Photography installation and artist's book: 22 inkjet prints on Dibond; 24 x 36 cm each (with frame); bound book with hardcover, 25 x 30 cm (closed). 2021

Collezione / Collection: MAC - Museo d'Arte Contemporanea di Lissone

Il progetto è ispirato alla lettura esoterica della *Divina Commedia* compiuta da René Guénon in *L'esoterismo di Dante (L'Ésotérisme de Dante)* del 1925. Guénon sostiene che il quarto senso della *Commedia* – dopo il letterale, il politico e il teologico – è quello iniziatico: Dante stesso nell'*Inferno* (Canto IX, 61-63) indica in modo esplicito che nella sua opera risiede un significato nascosto, il cui senso esteriore e apparente è un velo, accessibile solo a coloro capaci di penetrarlo.

Partendo da tale interpretazione, Silvia Camporesi ha lavorato sul simbolismo numerico presente nel poema, dopo una ricerca relativa alla numerologia pitagorica e neoplatonica; secondo alcuni studiosi, infatti, in questa prospettiva per Dante vi sarebbero tre coppie di numeri aventi un valore simbolico per eccellenza: 3 e 9, 7 e 22, 515 e 666.

L'opera finale è costituita da ventidue immagini create sia *ad hoc* – disegni e fotografie – sia elaborate digitalmente partendo da repertori iconografici della tradizione esoterica: in questa visionaria composizione, le reinterpretazioni della torre di Babele di Athanasius Kircher o dell'*Atalanta Fugiens* di Michael Maier convivono e dialogano con le immagini dell'esplosione di Tunguska, di un ponte catalettico, oppure della roulette francese.

La polisemia alla base della *Commedia* diventa, in Camporesi, punto di partenza per nuovi inediti significati simbolici: ne emerge un'interpretazione non soltanto "esoterica" ma anche "essoterica", comprensibile ma allo stesso tempo stratificata secondo nessi e relazioni che sfuggono e si fanno rivelazione.

L'installazione fotografica è presentata insieme a un libro d'artista che, attraverso un repertorio visivo e di appunti testuali, rende evidente il rapporto fra le immagini e le coppie di numeri ai quali esse si riferiscono.

Silvia Camporesi (1973), laureata in filosofia, attraverso i linguaggi della fotografia e del video costruisce racconti che traggono spunto dal mito, dalla letteratura, dalle religioni e dalla vita reale. Negli ultimi anni la sua ricerca è dedicata al paesaggio italiano. Dal 2004 ha tenuto le seguenti personali in Italia: *Dance Dance Dance* (MAR di Ravenna, 2007); *Planasia* (Festival di Fotografia Europea di Reggio Emilia, 2014); *Genius Loci* (MAC Lissone, 2017).

Tra le personali tenute all'estero si ricordano: *A perte de vue* (Chambre Blanche, Québec, 2011); *2112* (Saint James Cavalier, Valletta, 2013); *Atlas Italiae* (Abbaye de Neumünster, Lussemburgo, 2015; Art Musing, Mumbai, 2017; Desfours Palace Praga, 2018). Fra le collettive ha partecipato a: *Italian Camera* (Isola di San Servolo, Venezia, 2005); *Con gli occhi, con la testa, col cuore* (Mart, Trento e Rovereto, 2012); *Italia Inside Out* (Palazzo della Ragione, Milano, 2015); *Extraordinary Visions* (MAXXI, Roma, 2016; Kolkata Centre, Calcutta, 2019); *The Quest for Happiness* (Serlachius Museum, Mänttä, Finlandia, 2019-2020); *Italia in-attesa. Dodici racconti fotografici* (Palazzo Barberini, Roma, 2021).

Nel 2007 ha vinto il Premio Celeste per la fotografia; nel 2008 è fra i finalisti del Talent Prize e nel 2010 del Premio Terna. Ha vinto il premio Francesco Fabbri per la fotografia nel 2013, il premio Rotary di Artefiera 2015, il Premio BNL 2016 e il Premio Cantica21. Italian Contemporary Art Everywhere nel 2021. Ha pubblicato sette libri, affiancando l'attività artistica all'insegnamento. Sue opere sono presenti in collezioni pubbliche e private, tra le quali: MAXXI, Roma; Collezione Farnesina, Roma; Mart, Trento e Rovereto; MAC Lissone; Gruppo BNL, Milano.



The project is inspired by the esoteric interpretation of the *Divine Comedy* by René Guénon in *The Esoterism of Dante* (*L'Ésotérisme de Dante*) of 1925. Guénon argues that the fourth meaning of the *Divine Comedy*—after the literal, political, and theological ones—is an initiatory one: Dante himself in the *Inferno* (Canto IX, 61-63) explicitly indicates that in his work, whose exterior and apparent meaning is a veil, there is a hidden meaning accessible only to those capable of penetrating it.

Starting with this interpretation, Silvia Camporesi worked on the numerical symbolism in the poem, after researching Pythagorean and Neoplatonic numerology; in fact, from this perspective, according to some scholars Dante held that three pairs of numbers had an unmatched symbolic value: 3 and 9, 7 and 22, 515 and 666.

The final work consists of twenty-two images—drawings and photographs—created both *ad hoc* and digitally processed from iconographic esoteric repertoires: in this visionary composition, the reinterpretations of the tower of Babel by Athanasius Kircher or the *Atalanta Fugiens* by Michael Maier coexist and interact with images of the Tunguska explosion, a cataleptic bridge or French roulette. In Camporesi's work, the polysemy underlying the *Divine Comedy* becomes a springboard for unprecedented new symbolic meanings: the emerging interpretation is not only “esoteric” but also “exoteric”, understandable but at the same time stratified according to connections and relationships that elude and become revelations.

The photography installation is presented with an artist's book that, through a visual repertoire and text notes, clarifies the relationship between the images and pairs of numbers to which they refer.

**Silvia Camporesi** (b. 1973) is a philosophy graduate who uses the languages of photography and video for her tales inspired by myth, literature, religions, and real life. Recently, her research has been dedicated to the Italian landscape. Since 2004, her work has been exhibited in solo shows in Italy: *Dance Dance Dance*, (MAR, Ravenna, 2007); *Planasia* (Festival di Fotografia Europea, Reggio Emilia, 2014); *Genius Loci* (MAC Lissone, 2017). Solo shows abroad include: *A perte de vue* (Chambre Blanche, Québec, 2011); *2112* (Saint James Cavalier, Valletta, 2013); *Atlas Italiae* (Abbaye de Neumünster, Luxembourg, 2015); Art Musing, Mumbai, 2017; Desfours Palace, Prague, 2018). Some of her group exhibitions are also worth mentioning: *Italian Camera* (Isola di San Servolo, Venice, 2005); *Con gli occhi, con la testa, col cuore* (Mart, Trento and Rovereto, 2012); *Italia Inside Out* (Palazzo della Ragione, Milan, 2015); *Extraordinary Visions* (MAXXI, Rome, 2016 e Kolkata Centre, Kolkata, 2019); *The Quest for Happiness* (Serlachius Museum, Mänttä, Finland, 2019-20); *Italia in-attesa. Dodici racconti fotografici* (Palazzo Barberini, Rome, 2021). In 2007, she was awarded the Celeste Prize for photography; in 2008 and 2010 she was among the finalists of the Talent Prize and the Terna Prize respectively. In 2013 she obtained the Francesco Fabri Prize for photography, in 2015 the Rotary Prize by Artefiera, in 2016 the BNL Prize and in 2021 the prize Cantica21. Italian Contemporary Art Everywhere. She has published seven books; she combines her artistic activity with teaching. Her works are exhibited in public and private collections, including: MAXXI, Rome; Farnesina collection, Rome; MAC Lissone; Mart, Trento and Rovereto; BNL Group, Milan.

Silvia Camporesi, *La dottrina nascosta - 7* (*I segni del mondo*), 2021.

Silvia Camporesi, *La dottrina nascosta*, 2021. Exhibition view, IIC Parigi, 2022. Foto Sara Agutoli.

*Per tutte le immagini / For all images:* courtesy l'artista e MAC - Museo d'Arte Contemporanea di Lissone.

p. 207  
Silvia Camporesi, *La dottrina nascosta - 3* (*Le tre cantiche*), 2021.





**MINISTERO DEGLI  
AFFARI ESTERI E DELLA  
COOPERAZIONE  
INTERNAZIONALE / MINISTRY  
OF FOREIGN AFFAIRS  
AND INTERNATIONAL  
COOPERATION**

*Vice Presidente del Consiglio  
dei Ministri – Ministro  
degli Affari Esteri e della  
Cooperazione Internazionale  
/ Vice-President of the  
Council of Ministers – Minister  
of Foreign Affairs and  
International Cooperation*  
Antonio Tajani

*Vice Ministro e Sottosegretari /  
Deputy Minister and Under  
Secretaries of State*  
Edmondo Cirielli  
Maria Tripodi  
Giorgio Silli

*Segretario Generale /  
Secretary General*  
Riccardo Guariglia

**DIREZIONE GENERALE  
PER LA PROMOZIONE  
DEL SISTEMA PAESE /  
DIRECTORATE GENERAL FOR  
THE PROMOTION OF ITALY**

*Direttore Generale / Director  
General*  
Lorenzo Angeloni

*Vice Direttore Generale  
e Direttore Centrale per  
la promozione integrata  
e l'innovazione / Principal  
Director for integrated  
promotion and innovation*  
Giuseppe Pastorelli

*Capo dell'Ufficio VI – Indirizzi  
e iniziative di promozione  
integrata / Head of the Office  
for Integrated Promotion*  
Luca Di Gianfrancesco

*Coordinamento operativo /  
Operational Coordination*  
Angelo Gioè  
Alessandro Ruggera  
Maria Teresa De Palma  
Elettra La Duca  
Francesca Fazion  
Marta Mazzeo  
Francesca Moschitta



**MINISTERO DELLA CULTURA /  
MINISTRY OF CULTURE**

*Ministro della Cultura /  
Minister of Culture*  
Gennaro Sangiuliano

*Sottosegretari di Stato /  
Under Secretaries of State*  
Lucia Borgonzoni  
Gianmarco Mazzi  
Vittorio Sgarbi

*Capo di Gabinetto /  
Chief of Staff*  
Francesco Gilioli

*Capo dell'Ufficio Stampa e  
Comunicazione / Head of  
Press and Communications  
Office*  
Andrea Petrella



**DIREZIONE GENERALE  
CREATIVITÀ  
CONTEMPORANEA /  
DIRECTORATE-GENERAL  
FOR CONTEMPORARY  
CREATIVITY**

*Direttore Generale /  
Director-General*  
Onofrio Cutaia

*Dirigente Servizio I – Imprese  
culturali e creative, moda  
e design*  
*Director Unit 1 – Cultural  
and creative industries,  
fashion and design*  
Maria Luisa Amante

*Dirigente Servizio II /  
Servizio V – Arte  
contemporanea / Fotografia*  
*Director Unit 2 / 5 –  
Contemporary art /  
Photography*  
Fabio De Chirico

*Dirigente Servizio III /  
Servizio IV – Architettura  
contemporanea / Periferie  
e rigenerazione urbana*  
*Director Unit 3 / 4 –  
Contemporary architecture /  
Peripheries and urban  
regeneration*  
Maria Vittoria Marini Clarelli

*Staff del Direttore Generale /  
Director-General Staff*  
Eva Barrera  
Sara Airò

*Segreteria / Secretariat*  
Roberta Gaglione  
*Personale di supporto /  
Support Staff*  
Chiara Francesconi  
Antonella Lucarelli  
Claudia Vitiello

*Comunicazione e Ufficio  
Stampa / Communication  
and Press Office*  
Silvia Barbarotta  
Francesca Galasso

*Area Tecnico-Scientifica /  
Technical-Scientific Area*  
Giovanni Caprara  
Paolo Castelli  
Patrizia Cavalieri  
Alessandra Cerroti  
Anna Conticello  
Stefania De Notarpietro  
Eliana Garofalo  
Simona Gervasio  
Matteo Piccioni  
Enrico Proietti  
Luciano Antonino Scuderi  
Sonia Semplici  
Caterina Tantillo

*Area Amministrativa /  
Administrative Area*

Andrea Amatiste  
Daniela Aquilini  
Sandra Bianchi  
Orsola Bonifati  
Carmen Clemente  
Amedeo Di Nicola  
Graziella D'Urso  
Rosaria La Rocca  
Antonella Orlando  
Federico Rocchi  
Marinella Soldo

*Personale di supporto /  
Support Staff*  
Giuseppa Tiziana Aliquò  
Valerio Aversente  
Lucio Bove  
Tiziana Buccì  
Vito Saverio Cicoira  
Filippo De Luca  
Adriano Decina  
Palmiro Antonio Esposito  
Valentina Fiore  
Giovanna Giannini Guazzugli  
Marta Leteo  
Serena Massera  
Silvia Pascucci  
Micaela Scafà



**CANTICA21. Italian**  
**Contemporary Art Everywhere**

*Pubblicazione a cura della  
Direzione Generale Creatività  
Contemporanea del Ministero  
della Cultura / A publication  
edited by the Directorate  
General for Contemporary  
Creativity of the Ministry of  
Culture*

*Presentazioni Istituzionali /  
Institutional Texts*  
Lorenzo Angeloni, Direttore  
Generale DGSP MAECI  
Onofrio Cutaia, Direttore  
Generale DGCC MiC

*Testi di / Text by*  
Fabio De Chirico e Matteo  
Piccioni, DGCC MiC  
Angelo Gioè, MAECI

*Coordinamento scientifico /  
Scientific Coordination*  
Fabio De Chirico, Dirigente  
del Servizio II – Arte  
Contemporanea, DGCC MiC

*Coordinamento operativo /  
Operational Coordination*  
Matteo Piccioni, DGCC MiC

*Coordinamento editoriale /  
Editorial Coordination*  
Valentina Fiore, DGCC MiC

*Revisione testi / Text Review*  
Lucio Bove, DGCC MiC  
Giovanna Giannini Guazzugli,  
DGCC MiC

Questo libro è pubblicato  
in occasione del progetto  
*Cantica21. Italian  
Contemporary Art Everywhere*,  
promosso dalla Direzione  
Generale per la promozione  
del sistema Paese del  
Ministero per gli Affari Esteri  
e della Cooperazione  
Internazionale e dalla  
Direzione Generale Creatività  
Contemporanea del Ministero  
della Cultura / This book is  
published in the frame of  
the project *Cantica21. Italian  
Contemporary Art Everywhere*,  
promoted by the Directorate  
General for the Promotion of  
Italy of the Ministry of Foreign  
Affairs and International  
Cooperation and the  
Directorate General for  
Contemporary Creativity  
of the Ministry of Culture

# Cantica<sup>21</sup>

*Coordinamento scientifico /  
Scientific Coordination*  
Fabio De Chirico, Dirigente  
del Servizio II – Arte  
Contemporanea, DGCC MiC

*Coordinamento organizzativo /  
Organisational Coordination*  
Matteo Piccioni, DGCC MiC  
Luciano Antonino Scuderi,  
DGCC MiC  
Valentina Fiore, DGCC MiC

*Coordinamento esecutivo /  
Executive Coordination*  
Angelo Gioè, MAECI  
Alessandro Ruggera, MAECI  
Maria Teresa De Palma,  
MAECI  
Elettra La Duca, MAECI  
Francesca Fazion, MAECI  
Marta Mazzeo, MAECI  
Francesca Moschitta, MAECI

*Comunicazione e Visual  
Identity / Communication  
and Visual Identity*  
Leftloft

*Ufficio Stampa / Press Office*  
Bovindo

Le opere presentate in  
questo volume sono state  
selezionate attraverso l'Avviso  
Pubblico *Cantica 21. Italian  
Contemporary Art Everywhere*  
(7 settembre – 2 novembre  
2020) /  
The works presented in this  
volume were selected through  
the Public Call *Cantica 21.  
Italian Contemporary Art  
Everywhere* (September 7, –  
November 2, 2020)

A fronte di 293 candidature,  
sono stati selezionati /  
The following projects  
were selected from 293  
applications:

*20 artisti per la categoria  
Under 35 / 20 artists for  
the Under 35 section*  
Camilla Alberti, Oli Bonzanigo,  
Letizia Calori, Emanuele  
Camerini, Irene Coppola,  
Giuseppina Giordano, Nicola  
Guastamacchia, Agostino  
Iacurci, Andrea Martinucci,  
Diego Miguel Mirabella,  
Rebecca Moccia, Leonardo  
Petrucci, Paolo Puddu,  
Giovanna Repetto, Eleonora  
Roaro, Giulio Saverio Rossi,  
Giacomo Segantin, Davide  
Sgambaro, Jacopo Valentini,  
Martina Zanin

*20 artisti e collettivi per la  
categoria Over 35 / 20 artists  
for the Over 35 section*  
Nico Angiuli, Salvatore  
Arancio, Simone Berti,  
Francesco Bertocco, Luca  
Bertolo, Pamela Breda,  
Chiara Camoni, Cristian  
Chironi, Iginio De Luca,  
Sara Enrico, Invernomuto,  
Domenico Antonio Mancini,  
Elena Mazzi, Jacopo Miliani,  
Anto. Milotta, Valerio Rocco  
Orlando, Massimo Ricciardo,  
Giovanna Silva, Luca Trevisani,  
ZimmerFrei

*5 artisti per la categoria Dante  
/ 5 artists for the Dante section*  
Silvia Camporesi, Leone  
Contini, Valentina Furian,  
Marta Roberti, Marinella  
Senatore

I progetti sono stati valutati da  
una Commissione giudicatrice  
composta da / The projects  
were evaluated by a Selection  
Jury composed of:  
Francesco Stocchi  
(Presidente / President),  
Anna Mattiolo, Ilaria  
Bonacossa, Lucrezia Calabrò  
Visconti e Roberto Rea.



Silvana Editoriale

*Direttore generale / Chief Executive*

Michele Pizzi

*Direttore editoriale / Editorial Director*

Sergio Di Stefano

*Art Director*

Giacomo Merli

*Coordinamento redazionale / Editorial Coordinator*

Natalia Grilli

*Redazione / Copy Editing*

Laura Maggioni

*Traduzione / Translation*

Elizabeth Burke e / and Michael Carlos per / for NTL, Firenze

*Impaginazione / Layout*

Donatella Ascorti

*Coordinamento di produzione / Production Coordinator*

Antonio Micelli

*Segreteria di redazione / Editorial Assistant*

Giulia Mercanti

*Ufficio iconografico / Photo Editor*

Silvia Sala

*Ufficio stampa / Press Office*

Alessandra Olivari, [press@silvanaeditoriale.it](mailto:press@silvanaeditoriale.it)

Diritti di riproduzione e traduzione

riservati per tutti i paesi

*All reproduction and translation rights*

*reserved for all countries*

© 2023 Silvana Editoriale S.p.A.,

Cinisello Balsamo, Milano

© DGCC - Ministero della Cultura

© Rebecca Moccia, by SIAE 2023

ISBN: 9788836651252

A norma della legge sul diritto d'autore e del codice civile, è vietata la riproduzione, totale o parziale, di questo volume in qualsiasi forma, originale o derivata, e con qualsiasi mezzo a stampa, elettronico, digitale, meccanico per mezzo di fotocopie, microfilm, film o altro, senza il permesso scritto dell'editore.

*Under copyright and civil law this book cannot be reproduced, wholly or in part, in any form, original or derived, or by any means: print, electronic, digital, mechanical, including photocopy, microfilm, film or any other medium, without permission in writing from the publisher.*

Silvana Editoriale S.p.A.

via dei Lavoratori, 78

20092 Cinisello Balsamo, Milano

tel. 02 453 951 01

[www.silvanaeditoriale.it](http://www.silvanaeditoriale.it)

Le riproduzioni, la stampa e la rilegatura

sono state eseguite in Italia

Stampata da Grafiche Aurora S.r.l.,

Verona

Finito di stampare

nel mese di aprile 2023

Reproductions, printing and binding

in Italy

Printed by Grafiche Aurora S.r.l., Verona

in April 2023